

# VENTATA DI OTTIMISMO

Monitoraggio congiunturale: andamento e prospettive di evoluzione dell'economia ticinese, marzo 2018

## Sintesi

*Gli ultimi mesi del 2017 hanno confermato la crescita economica a livello internazionale, che ora dà prova di continuità. La persistenza di questo contesto economico sempre più positivo ha permesso alla congiuntura svizzera e a quella ticinese di cambiare marcia. Nel dettaglio sono sempre più evidenti i segnali positivi emanati dai comparti economici più esposti ai mercati esteri, come l'industria d'esportazione e il comparto alberghiero, i cui risultati positivi sembrano aver ritrovato una certa continuità. Inoltre, si fanno sempre più evidenti gli stimoli anche sul fronte interno, sebbene finora gli investimenti privati risultino ancora mediocri.*

*Per quanto concerne il mercato del lavoro, la situazione è ancora in chiaro scuro. Infatti, se da un lato l'impiego continua a crescere e la disoccupazione a diminuire, dall'altro lato l'avanzata degli occupati tende a rallentare ed è sostenuta solo grazie a posti di lavoro a tempo parziale.*

*In prospettiva, gli operatori e gli esperti si attendono una sostanziosa spinta dell'economia nel 2018 e, se il quadro economico internazionale rimarrà propizio, questa potrebbe protrarsi anche nel 2019.*

## Sommario

Il contesto economico internazionale e nazionale  
La situazione congiunturale dell'economia ticinese

- Consumi
- Importazioni ed esportazioni di merci
- Rami economici:
  - Industria manifatturiera
  - Costruzioni
  - Turismo
  - Banche

- Prodotto interno lordo
- Impiego e occupazione
- Disoccupazione

Previsioni a breve per l'economia ticinese

- Rami economici
- Prodotto interno lordo
- Impiego

Informazioni (FAQ)

## IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

### Congiuntura internazionale

Il Gruppo di esperti della Confederazione, come riportato nel comunicato stampa del 20 marzo, si esprime in termini sempre più fiduciosi: “È dall'abbandono del cambio minimo con l'euro all'inizio del 2015 che la situazione congiunturale non è stata più così buona. [...] Stando agli indicatori precursori, a breve termine la forte espansione economica proseguirà sia in Svizzera che a livello internazionale. Grazie alle condizioni favorevoli dell'economia mondiale, la congiuntura continua ad avere il vento in poppa. Le prospettive risultano leggermente più rosee rispetto all'ultimo pronostico.”

### La situazione congiunturale e previsioni per la svizzera

“Nel secondo semestre 2017 la ripresa ha guadagnato in ampiezza e in dinamismo. Oltre all'industria, a fornire impulsi sono stati sempre di più anche i rami del terziario orientati al mercato interno; anche dal lato della spesa lo sviluppo è risultato solido nel complesso. Inoltre provengono segnali decisamente positivi dal mercato del lavoro. [...] Alla luce di queste premesse, il gruppo di esperti della Confederazione ritiene che l'economia svizzera continuerà a espandersi con slancio nei prossimi trimestri. Per il 2018 ci si aspetta una forte crescita del PIL del 2,4 % (previsione di dicembre 2017: 2,3 %). [...] Per il 2019 il gruppo di esperti prevede ancora una solida crescita del PIL del 2,0 % (previsione di dicembre 2017: 1,9 %). La buona congiuntura mondiale incrementa a livello internazionale la domanda di prodotti svizzeri, rafforzando così il commercio estero. Nei prossimi trimestri le esportazioni dovrebbero espandersi in maniera robusta e su vasta scala, in particolare se il franco svizzero non subirà un nuovo apprezzamento. [...] Nel complesso, secondo il gruppo di esperti, il commercio estero fornirà impulsi alla crescita significativi soprattutto nel 2018, ma anche nel 2019. Gli influssi positivi dell'economia mondiale indirettamente stimolano anche la domanda interna. In linea con il contesto internazionale, la dinamica positiva osservata per gli investimenti

nei beni di equipaggiamento dovrebbe proseguire nel periodo di previsione. [...] Per i consumi, invece, l'incremento sarà probabilmente moderato: sebbene la situazione sul mercato del lavoro sia sempre più distesa, si prevede che i salari reali non aumenteranno molto nel prossimo futuro. [...] Per gli investimenti nelle costruzioni si pronostica invece un consolidamento ad alto livello. Il numero crescente di abitazioni sfitte e uno sviluppo sotto tono delle commesse lasciano intravedere un rallentamento dell'attività edilizia. La buona situazione congiunturale si ripercuote positivamente sul mercato del lavoro: la disoccupazione è in continuo calo già dalla metà del 2016 e inoltre nel secondo semestre 2017 l'occupazione è salita considerevolmente. Diversi indicatori precursori relativi al mercato del lavoro lasciano trasparire che la crescita economica dinamica porterà ulteriori miglioramenti nei trimestri a venire. Il gruppo di esperti prevede un sensibile innalzamento dell'occupazione (1,3 % nel 2018 e 1,0 % nel 2019) e un ulteriore calo della disoccupazione (2,9 % nel 2018 e 2,8 % nel 2019).”

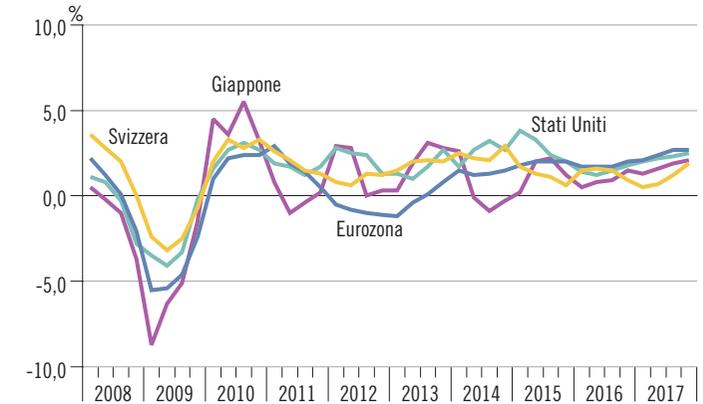
### Rischi congiunturali

“A breve termine i rischi congiunturali positivi e negativi per l'economia mondiale appaiono bilanciati. La ripresa globale potrebbe durare più a lungo del previsto e il franco svizzero potrebbe ulteriormente deprezzarsi se la situazione economica mondiale resta propizia. Rischi negativi derivano invece dalle misure protezionistiche annunciate di recente negli USA. [...] Sebbene nelle ultime settimane la situazione sui mercati finanziari si sia stabilizzata, permane il rischio di turbolenze. [...] Oltre a questi fattori, resta una certa insicurezza a livello internazionale. [...] A livello nazionale rimane inoltre il rischio che il settore della costruzione subisca una correzione più marcata del previsto.”

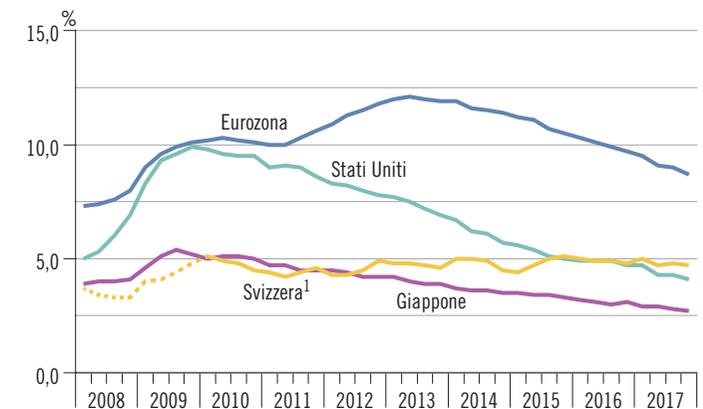
Fonti:

F.1 / F.2: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi

F.1  
Variazione del prodotto interno lordo reale rispetto all'anno precedente (in%), dati destagionalizzati, per trimestre, dal 2008



F.2  
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), per trimestre, dal 2008



<sup>1</sup> Nuova serie dal 2010.

## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

### CONSUMI

In Svizzera non si dispone a livello cantonale di dati macroeconomici relativi alle componenti del PIL, tra cui i consumi; per questo motivo si tratta di operare un'analisi per certi versi indiziaria sui pochi indicatori a disposizione.

Nel corso del quarto trimestre 2017, le nuove immatricolazioni di autoveicoli registrano un'ulteriore flessione su base annua (-3,0%). In linea con la dinamica riscontrata su scala nazionale, questo dato conferma la tendenza negativa innescata dal 2016. Gli ultimi dati a disposizione hanno fatto registrare un leggero rialzo a gennaio (+3,2%) a fronte di un calo a febbraio (-7,4%).

Sul fronte del commercio al dettaglio, i dati raccolti dall'indagine congiunturale del KOF relativi al quarto trimestre ribadiscono i piccoli passi avanti che nel corso del 2017 ha compiuto il commercio al dettaglio ticinese. Infatti, i quantitativi di vendita trimestrali sono ancora aumentati, l'afflusso di clienti, che negli anni precedenti segnava forti contrazioni, ha ritrovato maggior stabilità (su base annua), sebbene nel mese di dicembre abbia registrato un calo. La fase di rilancio è più avanzata per le superfici commerciali di media e grande dimensione rispetto a quelle piccole.

Inoltre, l'indice svizzero del clima di fiducia dei consumatori calcolato dalla Seco è notevolmente migliorato, passando dai -2 punti di ottobre 2017 ai +5 di gennaio 2018, segnando così il punteggio più elevato degli ultimi sette anni. Questo miglioramento è da ricondurre ad aspettative nettamente più ottimistiche sull'andamento economico e sul mercato del lavoro. Per contro, le prospettive sulla propria situazione finanziaria e sulle possibilità di risparmio non hanno subito particolari variazioni.

Fonti:

Tab.: Cifra d'affari: Statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio, Ufficio federale di statistica; Immatricolazioni: Statistica dei veicoli stradali, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel (banca dati MOFIS, Ufficio federale delle strade, Berna)

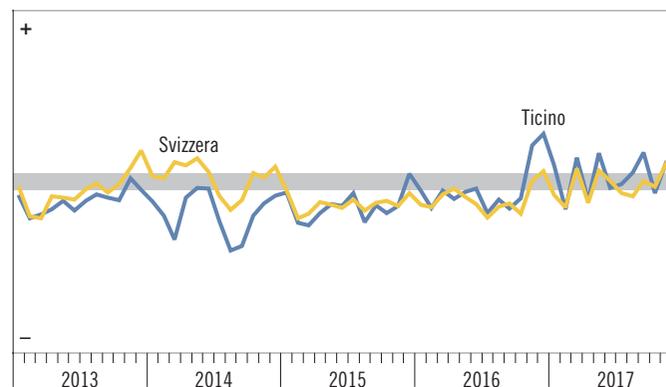
F. 1: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Ultimi dati</b>						
Cifra d'affari commercio al dettaglio (gennaio) <sup>1</sup>	...	...	...	91,6	-23,0%	-0,8%
Veicoli stradali nuovi immatricolati (febbraio) <sup>2</sup>	1.603	5,0%	-7,4%	28.791	4,2%	-3,2%
<b>IV trimestre 2017</b>						
Cifra d'affari commercio al dettaglio <sup>1</sup>	...	...	...	107,2	14,6%	0,3%
Veicoli stradali nuovi immatricolati <sup>2</sup>	6.078	1,7%	-3,0%	103.019	1,0%	-0,8%

<sup>1</sup> L'indice usa la media dei valori per il 2015 come base (media 2015 = 100).

**F. 1**  
Volumi di vendite nel commercio al dettaglio rispetto al trimestre precedente (saldo), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2013



**F. 2**  
Indice relativo al clima di fiducia dei consumatori, in Svizzera, per trimestre, dal 2014



## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

### IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI MERCI

Positivi i dati del commercio estero, nel quarto trimestre del 2017 il valore delle esportazioni di merci dal Ticino (esportazioni al netto della categoria “gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi”, scelta effettuata anche nelle considerazioni successive) avvicina la soglia di 1,9 miliardi di franchi e segna il secondo miglior risultato degli ultimi 5 anni (sul terzo gradino troviamo i valori del terzo trimestre 2017). Molto positiva la variazione su base annua di +15,5%. Complessivamente, nel 2017 sono state esportate merci per un valore di 6,3 miliardi di franchi, in calo di -3,2% rispetto al 2016, però gli ultimi dati mensili: +47,2% a dicembre, +33,6% a gennaio e +36,6% a febbraio sembrano una buona base per consolidare l'attesa ripartenza dell'export ticinese.

In Svizzera, il tasso di crescita trimestrale è di 7,8% e segna un'ulteriore accelerazione dopo quella segnalata nel terzo trimestre. A livello nazionale le esportazioni nel 2017 sono aumentate del 4,9%. Tendenze positive che trovano conferma anche nel +5,4% di febbraio.

Sul versante delle importazioni (sempre al netto della categoria “gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi”) troviamo una situazione simile: da una parte i dati trimestrali mostrano una crescita particolarmente dinamica in Ticino, +11,5% rispetto a +8,6% in Svizzera; dall'altra i dati annuali mostrano una lieve diminuzione a livello cantonale (-1,3%) a fronte di una crescita a livello nazionale (+1,6%).

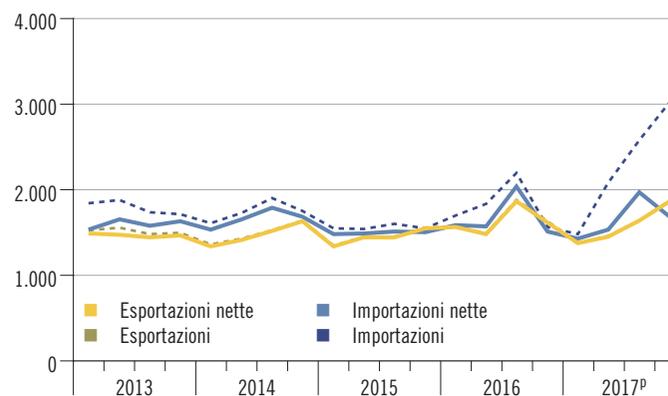
Fonti:  
Tab. / F.1 / F.2: Statistica del commercio estero svizzero, Amministrazione federale delle dogane, Berna (stato 20.03.2018)

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Febbraio 2018<sup>a</sup></b>						
<b>Esportazioni<sup>1</sup></b>	621,1	13,1%	<b>36,6%</b>	18.576,7	-1,9%	<b>8,7%</b>
di cui gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi	3,8	106,1%	<b>301,0%</b>	1.168,5	68,6%	<b>44,3%</b>
Esportazioni nette <sup>2</sup>	617,3	12,8%	<b>36,0%</b>	17.408,2	-4,5%	<b>6,9%</b>
<b>Importazioni<sup>1</sup></b>	941,6	8,4%	<b>104,5%</b>	15.439,1	-8,4%	<b>9,5%</b>
di cui gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi	387,6	17,2%	<b>2.782,0%</b>	1.214,5	38,7%	<b>104,0%</b>
Importazioni nette <sup>2</sup>	554,0	3,0%	<b>23,9%</b>	14.224,6	-11,0%	<b>5,4%</b>
<b>IV trimestre 2017<sup>a</sup></b>						
<b>Esportazioni<sup>1</sup></b>	1.875,3	14,0%	<b>15,0%</b>	57.319,2	7,0%	<b>8,1%</b>
di cui gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi	9,2	110,8%	<b>0,9%</b>	2.867,4	15,7%	<b>14,3%</b>
Esportazioni nette <sup>2</sup>	1.866,1	13,8%	<b>15,1%</b>	54.451,8	6,6%	<b>7,8%</b>
<b>Importazioni<sup>1</sup></b>	3.024,3	17,3%	<b>93,2%</b>	49.884,7	10,6%	<b>12,2%</b>
di cui gioielli e oggetti d'uso in metalli preziosi	1.336,1	120,7%	<b>2.546,2%</b>	3.931,2	41,7%	<b>83,1%</b>
Importazioni nette <sup>2</sup>	1.688,2	-14,4%	<b>11,5%</b>	45.953,5	8,6%	<b>8,6%</b>

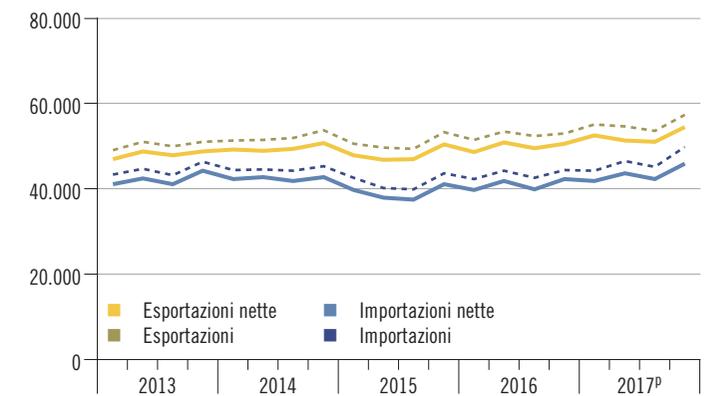
<sup>1</sup> Esclusi i metalli e le pietre preziose come pure gli oggetti d'arte e d'antichità.

<sup>2</sup> Esclusi anche i gioielli e altri oggetti d'uso in metallo prezioso.

**F.1**  
Esportazioni e importazioni nette<sup>2</sup> (in mio di fr.) in Ticino, per trimestre, dal 2013



**F.2**  
Esportazioni e importazioni nette<sup>2</sup> (in mio di fr.) in Svizzera, per trimestre, dal 2013



# LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

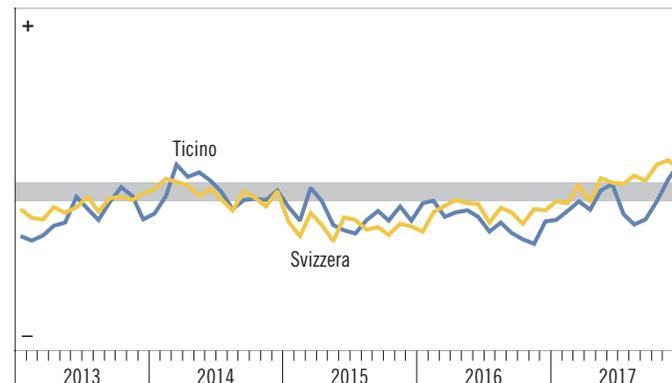
## INDUSTRIA MANIFATTURIERA

I dati del quarto trimestre 2017 mostrano un netto miglioramento congiunturale per l'industria manifatturiera ticinese. Infatti, al buon andamento già evidenziato dall'industria d'esportazione, si unisce ora anche il dinamismo delle aziende orientate prevalentemente al mercato interno. Complessivamente su scala settoriale, i livelli di produzione segnano un aumento (su base mensile e annua).

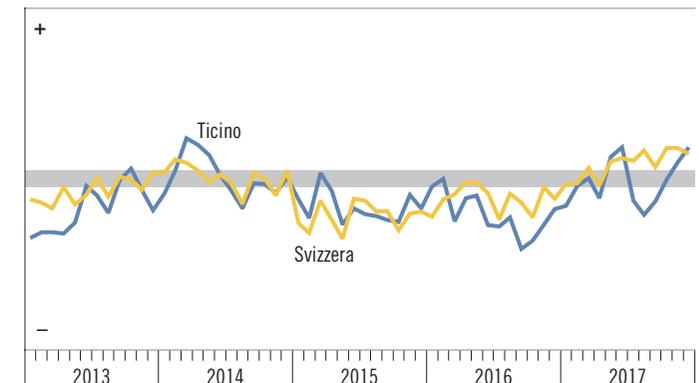
Gli ordinativi, il cui volume è giudicato tutt'ora insufficiente, registrano una flessione rispetto al trimestre precedente ma sono in aumento rispetto ai valori segnati l'anno scorso. Inoltre, i prezzi di vendita sono rimasti inalterati e le capacità tecniche di produzione, leggermente aumentate nel corso del trimestre, sono state sfruttate a un grado dell'85%. Quest'ultime sono giudicate adeguate alle necessità dall'85% degli operatori, mentre il livello d'impiego è considerato leggermente eccessivo.

In tale contesto, la situazione reddituale delle imprese ritrova stabilità dopo diversi anni di continui inasprimenti.

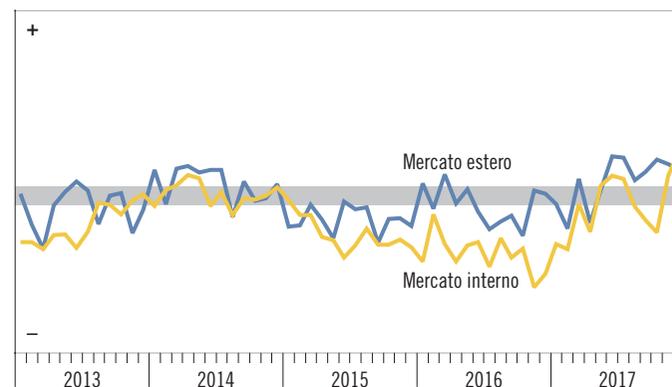
**F. 1**  
Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2013



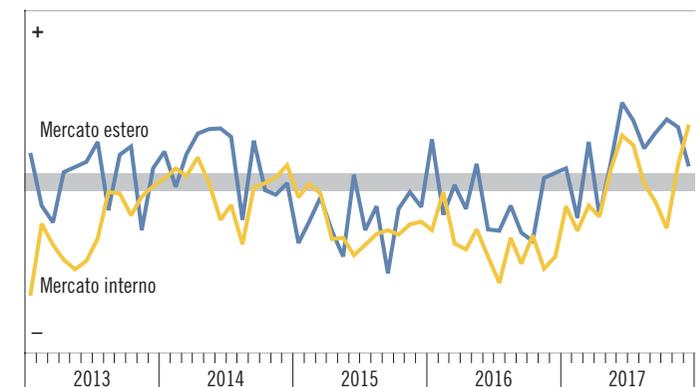
**F. 2**  
Andamento dell'acquisizione di ordini nelle attività manifatturiere rispetto all'anno precedente (saldo), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2013



**F. 3**  
Andamento degli affari nelle attività manifatturiere (saldo), secondo il mercato di riferimento, in Ticino, per mese, dal 2013



**F. 4**  
Andamento dell'acquisizione di ordini nelle attività manifatturiere rispetto all'anno precedente (saldo), secondo il mercato di riferimento, in Ticino, per mese, dal 2013



Fonti:  
F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

VENTATA DI OTTIMISMO  
Monitoraggio congiunturale,  
marzo 2018

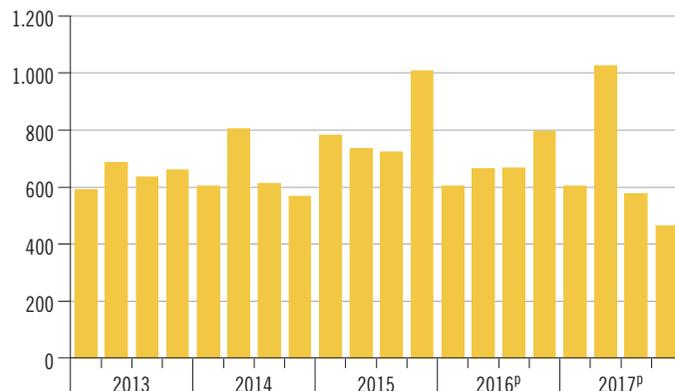
## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE COSTRUZIONI

I risultati dell'indagine KOF del quarto trimestre 2017 confermano la fase di affanno che sta attraversando l'edilizia principale. Infatti, alla situazione depressiva del genio civile si unisce anche la stagnazione dell'edilizia. Per contro, l'edilizia accessoria si mantiene più vivace grazie al dinamismo delle aziende dedite ai lavori di installazione e alla ritrovata vitalità di quelle di completamento.

Sul fronte delle transazioni immobiliari, nel quarto trimestre 2017 si registrano commercializzazioni per un valore di poco oltre i 905,6 milioni di franchi. Una cifra in calo su base annua del 5,9%. Questa flessione ha coinvolto tutte e tre le tipologie di fondi, ma in particolare quelli non edificati (-32,3%) e le proprietà per piani (PPP: -6,1%). Nonostante questi dati, il 2017 chiude complessivamente in rialzo del 3,8% rispetto all'anno precedente, sebbene le PPP abbiano totalizzato un calo del 10,9%.

Infine, nel quarto trimestre 2017 le domande di costruzione segnano una nuova e importante contrazione rispetto ai dati dello scorso anno (-41,7%). Il 2017 si chiude così con una flessione del 2,2% nei confronti del 2016.

F. 1  
Domande di costruzione inoltrate (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2013



	Ticino	Valori assoluti (in migliaia di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Dicembre 2017<sup>p</sup></b>				
Domande di costruzione		128.745	-30,0%	-62,1%
Transazioni immobiliari		268.108	0,1%	-3,7%
<b>IV trimestre 2017<sup>p</sup></b>				
Domande di costruzione		463.064	-19,7%	-41,7%
Transazioni immobiliari		905.634	-7,2%	-5,9%

Fonti:

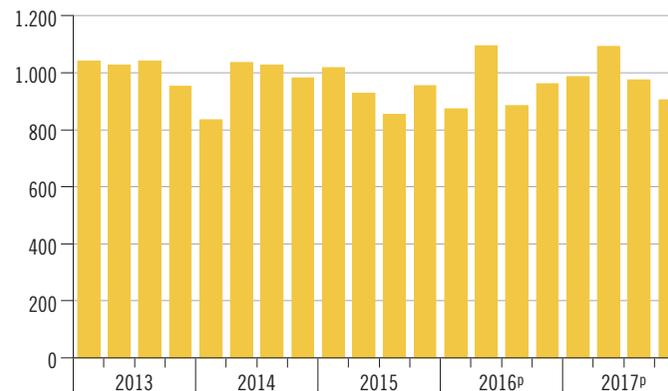
Tab.: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 1: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

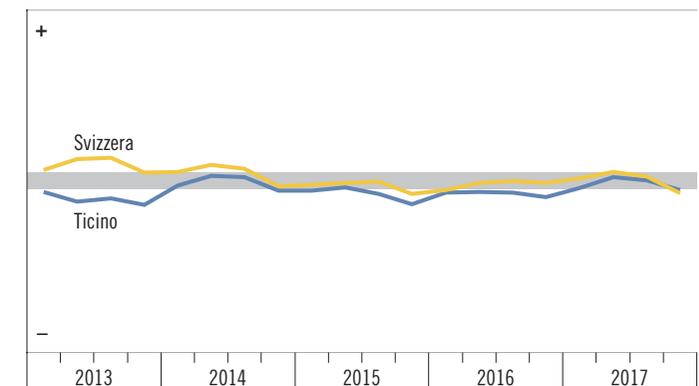
F. 2: Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 2  
Transazioni immobiliari (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2013



F. 3  
Andamento dell'attività nelle costruzioni rispetto al trimestre precedente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2013



VENTATA DI OTTIMISMO  
Monitoraggio congiunturale,  
marzo 2018

## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

### TURISMO

I dati dell'ultimo trimestre del 2017 coronano l'ottimo andamento del settore turistico ticinese. La crescita dei pernottamenti in questo periodo è stata del +10,4%, grazie in particolare al mese di ottobre (+16,3%). Sull'arco dell'anno l'aumento rispetto al 2016 è stato del +7,7%, e a dare una spinta decisiva alla dinamica sono stati i mesi precedenti e successivi a quelli estivi, cioè i mesi di marzo-aprile e settembre-ottobre (+12,7% e +9,1%).

Anche in Svizzera sia il dato dell'ultimo trimestre (+6,9% su base annua) che il dato complessivo del 2017 (+5,2%) sono positivi.

I buoni risultati in termini di pernottamenti non trovano riscontro diretto nei dati raccolti dall'inchiesta del KOF. Dopo due trimestre consecutivi positivi, nel quarto trimestre emerge un calo della cifra d'affari, tanto a livello cantonale che nazionale, rispettivamente del -1,8% e del -1,0% su base annua.

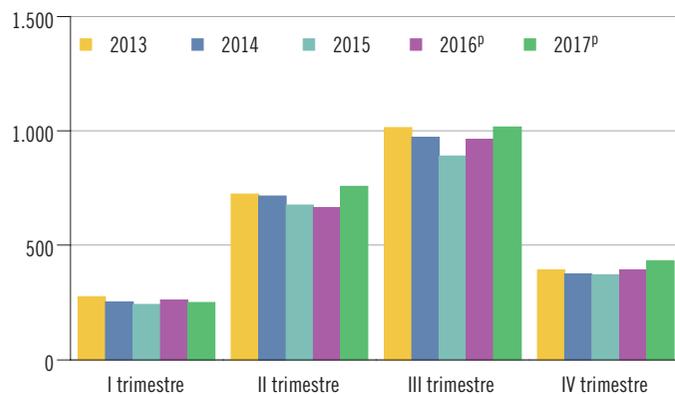
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Gennaio 2018<sup>p</sup></b>						
Pernottamenti	58.984	-20,6%	-3,6%	2.851.849	8,4%	5,2%
<b>IV trimestre 2017<sup>p</sup></b>						
Pernottamenti	430.916	-57,6%	10,4%	7.585.959	-37,4%	6,9%

Fonti:

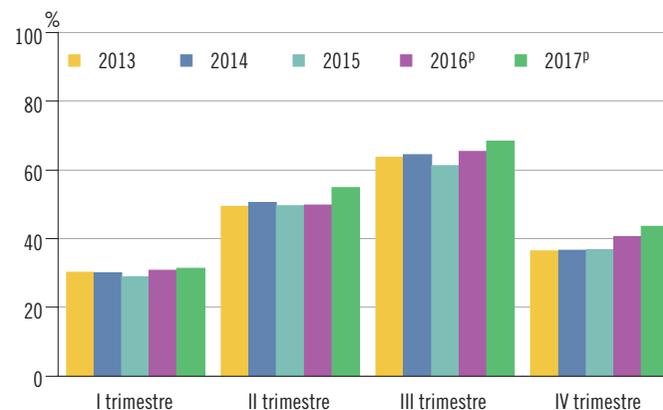
Tab. / F. 1 / F. 2: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1  
Pernottamenti (in migliaia), in Ticino, per trimestre, dal 2013

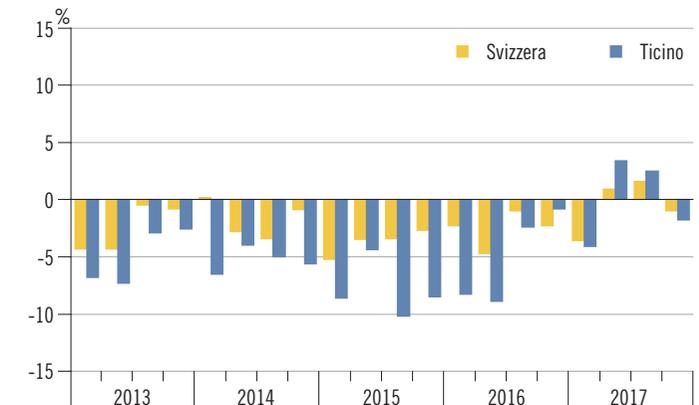


F. 2  
Tasso di occupazione netto<sup>1</sup> delle camere (in %), in Ticino, per trimestre, dal 2013



<sup>1</sup> (Camere per notte x 100) / (Camere negli stabilimenti aperti x Giorni di apertura).

F. 3  
Variazione della cifra d'affari negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (in %), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2013



VENTATA DI OTTIMISMO  
Monitoraggio congiunturale,  
marzo 2018

## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

### BANCHE

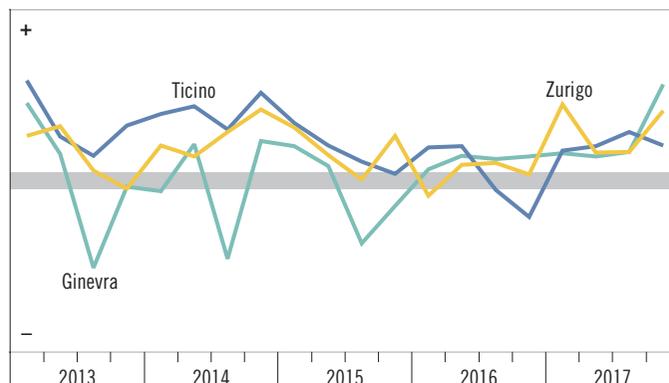
I dati relativi al quarto trimestre del 2017 confermano la fase positiva che sta attraversando il settore bancario ticinese. L'andamento degli affari continua a migliorare, sostenuto da una domanda di prestazioni più tonica rispetto a quanto evidenziato nel 2016. Questo maggior dinamismo, è frutto, da un lato del continuo incremento della domanda proveniente dalla clientela indigena, dall'altro lato della ritrovata stabilità della richiesta di prestazioni della clientela straniera. Inoltre, i volumi di capitali gestiti sono aumentati; anche i volumi dei crediti accordati sono aumentati, sebbene con minore intensità rispetto alla prima metà dell'anno; i volumi delle transazioni di titoli hanno invece ritrovato stabilità, dopo la lieve flessione segnata nel terzo trimestre. I ricavi d'esercizio sono in crescita secondo quanto dichiarato da metà degli interpellati (sono stabili per l'altra metà). Questo risultato è stato condizionato dal nuovo incremento dei risultati d'esercizio delle operazioni su interesse e dalla ripresa di quelli delle operazioni su commissione e di negoziazione. Parallelamente anche le spese sono tornate a risalire, dopo l'arresto del trimestre precedente. In tale contesto, la situazione reddituale è migliorata.

La buona fase congiunturale prosegue anche nelle piazze finanziarie di Ginevra e Zurigo, dove addirittura si registra un'accelerazione del ritmo espansivo. La dinamica positiva perdura, sostenuta dall'incremento della domanda di prestazioni proveniente da entrambe le tipologie di clientela, locale e straniera. In tale contesto, la situazione reddituale degli istituti continua a migliorare, sia a Ginevra sia a Zurigo, e la situazione degli affari di gennaio è complessivamente giudicata buona in entrambi i cantoni.

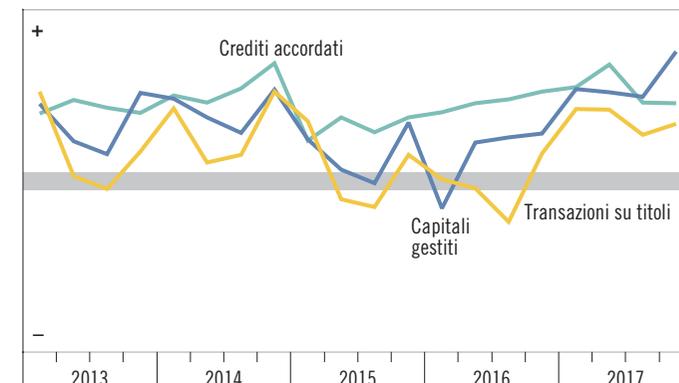
Fonti:

F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

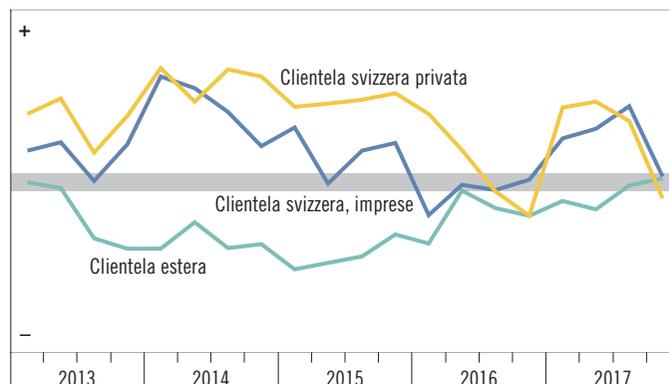
**F. 1**  
Andamento degli affari nelle banche rispetto al trimestre precedente (saldo), per trimestre, dal 2013



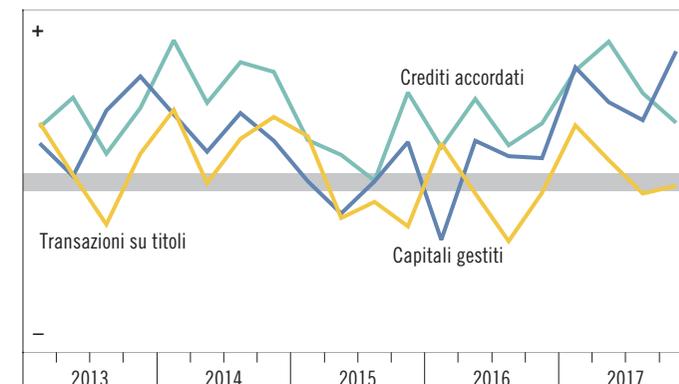
**F. 2**  
Andamento del volume di attività nelle banche rispetto al trimestre precedente (saldo), in Svizzera, per trimestre, dal 2013



**F. 3**  
Andamento della domanda di prestazioni nelle banche rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2013



**F. 4**  
Andamento del volume di attività nelle banche rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2013



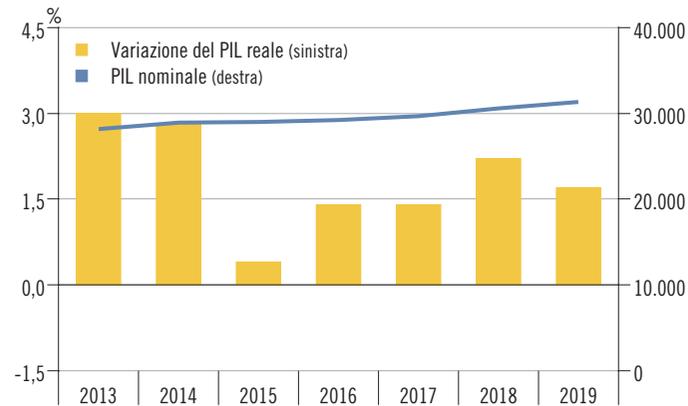
VENTATA DI OTTIMISMO  
Monitoraggio congiunturale,  
marzo 2018

## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE PRODOTTO INTERNO LORDO

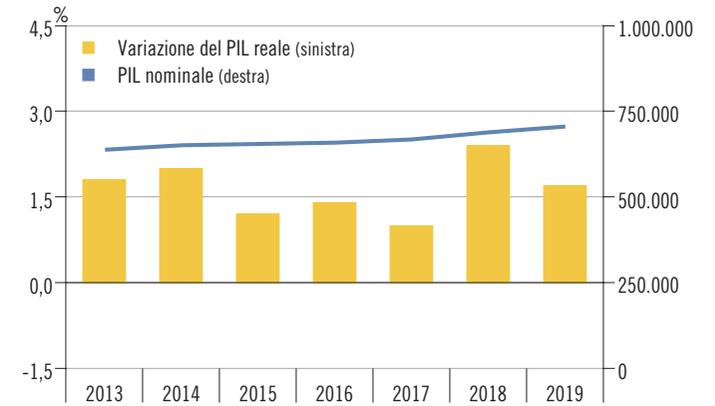
A inizio marzo l'istituto BAK di Basilea ha pubblicato le ultime stime del prodotto interno lordo nazionale (PIL). Resta essenzialmente confermato quanto espresso in precedenza: una crescita reale dell'economia svizzera del +1,4% nel 2016, del +1,0% nel 2017 e, in proiezione, del +2,4% per il 2018. In sintesi gli esperti basilesi ribadiscono che l'economia sarà capace di ritrovare inerzia dopo la leggera decelerazione del 2017.

Per quanto concerne il Ticino, le ultime proiezioni a disposizione formulate dal BAK sono quelle di dicembre. Per il nostro cantone l'istituto basilese prevedeva un tasso di variazione del PIL reale del +1,4% nel 2016, del +1,4% nel 2017 e del +2,2% nel 2018. Rispetto alle previsioni formulate a ottobre, ha corretto al rialzo la stima per il 2017 e al ribasso la proiezione per il 2018 (+0,3 p.p e, rispettivamente, -0,2 p.p.). Più prudenti le stime per il 2019, che sia in Svizzera e in Ticino risultano inferiori a quanto stimato per il 2018: sia a livello nazionale che cantonale è attesa una crescita del +1,7%.

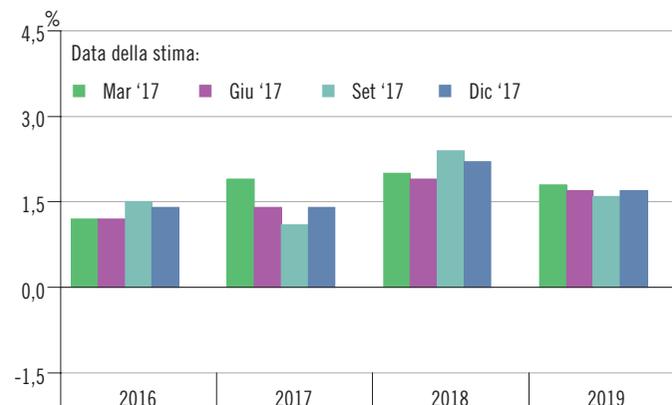
F.1  
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Ticino, dal 2013



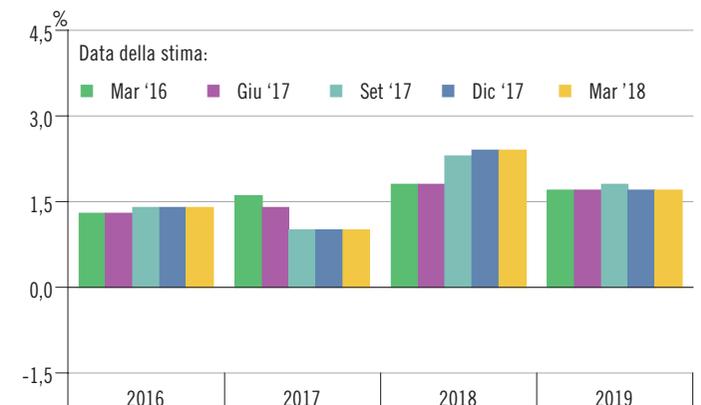
F.2  
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Svizzera, dal 2013



F.3  
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Ticino, dal 2016



F.4  
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Svizzera, dal 2016



Fonti:  
F.1 / F.3: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima dicembre 2017)  
F.2 / F.4: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima marzo 2018)

## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPIEGO E OCCUPAZIONE

Nel quarto trimestre 2017 la crescita dei posti di lavoro in Ticino seguita ad aumentare (+1,0% su base annua) ma subisce un rallentamento rispetto al secondo e al terzo trimestre (rispettivamente +3,2% e +2,7%). Nel dettaglio, si è spenta l'accelerazione segnata dal settore secondario nel periodo passato (-100, -0,2%), e a trainare l'avanzata è rimasto il settore terziario (+2.500, +1,4%). In maniera simile, svanisce pure l'impulso positivo degli impieghi a tempo pieno osservata nel terzo trimestre (+2,2%): in questo ultimo quarto si registra una nuova flessione (-0,4%). Quindi, come già osservato nel 2015-2016, ad aumentare sono solo gli impieghi a tempo parziale (+3,8%). Queste tendenze si sintetizzano in un aumento minimo degli impieghi in equivalenti tempo pieno (ETP) pari a +0,3%. In Svizzera la dinamica dei posti di lavoro è meno vivace (+0,8% su base annua), ma più equilibrata a livello di settori: +0,7% nel secondario e +0,9% nel terziario. Anche in questo caso, a dare sostegno alla dinamica positiva sono prevalentemente gli impieghi a tempo parziale (+1,9%), quelli a tempo pieno crescono appena (+0,2%). Dunque, l'avanzata in termini di posti di lavoro ETP risulta moderata (+0,6%).

Osservando gli occupati secondo il concetto interno, la dinamica ticinese in lieve rialzo è simile a quella svizzera (+0,4% e +0,6%). Infine, il numero di frontalieri sale a 64.900 unità registrando un rallentamento del ritmo di crescita. Infatti, si è passati da una variazione su base annua del +4,9% nel terzo trimestre al +1,0% del quarto.

Fonti:

Tab.: posti di lavoro: Statistica dell'impiego (STATIMP);

occupati: Statistica delle persone occupate (SPO);

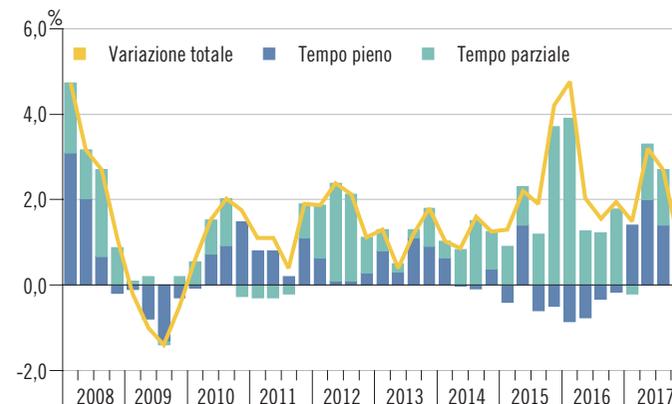
frontalieri: Statistica dei frontalieri (STAF); Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

F.1 / F.2: Statistica dell'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua
<b>IV trimestre 2017</b>						
Posti di lavoro	232,6	-0,4%	1,0%	4.962,3	0,1%	0,8%
Settore secondario	50,9	-2,7%	-0,2%	1.077,6	-0,5%	0,7%
Settore terziario	181,8	0,3%	1,4%	3.884,7	0,3%	0,9%
Tempo pieno	151,1	-0,9%	-0,4%	2.985,7	-0,5%	0,2%
Tempo parziale	81,5	0,5%	3,8%	1.976,6	1,1%	1,9%
Equivalenti al tempo pieno (ETP)	189,7	-0,5%	0,3%	3.863,7	-0,2%	0,6%
Occupati	234,9	0,0%	0,4%	5.042,0	0,5%	0,6%
Frontalieri	64,9	-0,5%	1,0%	318,0	0,3%	1,7%

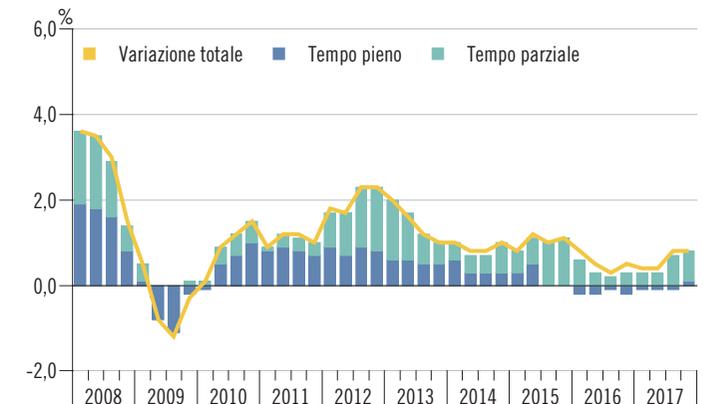
F.1

Variazione dei posti di lavoro rispetto all'anno precedente (in %), contributo secondo il tempo di lavoro, in Ticino, per trimestre, dal 2008



F.2

Variazione dei posti di lavoro rispetto all'anno precedente (in %), contributo secondo il tempo di lavoro, in Svizzera, per trimestre, dal 2008



VENTATA DI OTTIMISMO  
Monitoraggio congiunturale,  
marzo 2018

## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

# DISOCCUPAZIONE

Secondo la definizione fissata dall'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), che include sia gli iscritti agli URC che i non iscritti, i disoccupati in Ticino nel quarto trimestre 2017 erano 10.900 e il tasso di disoccupazione al 5,9%. Questi ultimi dati confermano la tendenza al ribasso della disoccupazione (-700 unità su base annua, pari a -0,3 punti percentuali), cali che si erano iniziati a intravedere nel quarto trimestre 2016 e che si sono poi ripetuti con intensità diverse nei trimestri successivi (con un'unica eccezione nel secondo trimestre 2017). Il riassorbimento è visibile anche nei tassi medi annuali, che in Ticino sono scesi dal 6,9% del 2016 al 6,0% del 2017. Anche in Svizzera il tasso di disoccupazione ILO cala, ma più lentamente: nel quarto trimestre passa da 4,6% a 4,5%; mentre la media annua è scesa dal 4,9% del 2016 al 4,8% del 2017. Pure i dati delle persone iscritte agli URC (o dati Seco) mostrano una diminuzione dei disoccupati iscritti. In questo caso la flessione a livello cantonale è simile a quella osservata su scala nazionale: l'ultimo dato di febbraio fissa il numero d'iscritti in Ticino a quota 6.239 unità e il rispettivo tasso al 3,7%, pari a una contrazione su base annua di -0,3 p.p.; in Svizzera il tasso di disoccupazione è del 3,2%, per un calo su base annua di -0,4 p.p.

Fonti:

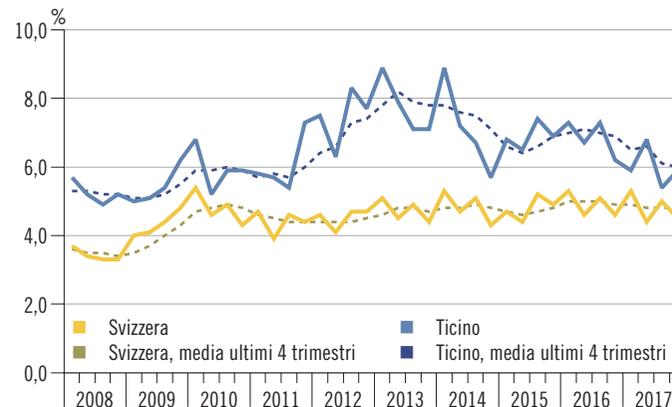
Tab.: disoccupati ai sensi dell'ILO: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; disoccupati iscritti: Statistica dei disoccupati iscritti, Segretariato di stato dell'economia, Berna;

F. 1: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

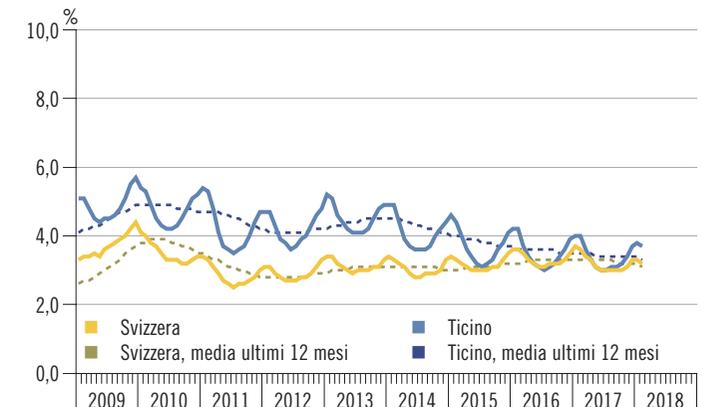
F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
<b>Ultimi dati</b>						
Disoccupati ai sensi dell'ILO (dicembre 2017)						
Persone	11.341	3,8%	-2,0%	225.470	2,8%	-2,5%
Tasso	6,2%	...	...	4,6%	...	...
Disoccupati iscritti (febbraio 2018)						
Persone	6.239	-3,0%	-5,8%	143.930	-3,5%	-9,9%
Tasso	3,7%	...	...	3,2%	...	...
<b>IV trimestre 2017</b>						
Disoccupati ai sensi dell'ILO						
Persone	10.901	10,0%	-5,8%	222.199	-8,7%	-0,9%
Tasso	5,9%	...	...	4,5%	...	...
Disoccupati iscritti						
Persone (media trimestrale)	5.752	12,5%	-5,8%	139.590	4,0%	-7,6%
Tasso (media trimestrale)	3,4%	...	...	3,1%	...	...

F. 1  
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2008



F. 2  
Tasso di disoccupazione dei disoccupati iscritti (in %), in Svizzera e in Ticino, per mese, dal 2009



## PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI RAMI ECONOMICI

Dalle previsioni formulate dagli operatori dei cinque comparti economici sondati dalle inchieste congiunturali del KOF si evince che, se dovessero concretizzarsi, la dinamica economica ticinese dovrebbe continuare svilupparsi a regimi moderati.

Più nel dettaglio, nell'industria manifatturiera gli imprenditori prevedono un prosieguo della fase positiva. Sia per le aziende più esposte ai mercati esteri che quelle prevalentemente attive sul mercato interno si attende a tre mesi un incremento degli ordinativi e dei livelli di produzione, e a sei mesi un nuovo miglioramento degli affari.

Nel settore delle costruzioni, gli operatori prevedono a tre mesi un generale ristagno dell'attività. Le proiezioni a sei mesi sono orientate verso una contrazione degli affari nel genio civile, una stabilità nell'edilizia e un miglioramento nell'edilizia accessoria (aziende dedite alle attività di completamento e di installazione).

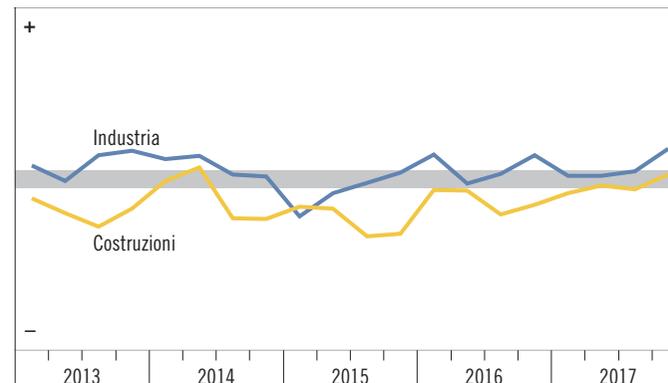
Nel commercio al dettaglio le prospettive a sei mesi divergono a seconda della dimensione delle superfici commerciali: gli esercenti delle attività di media e di grande entità si attendono un miglioramento degli affari, mentre gli operatori dei piccoli negozi un lieve peggioramento.

Nel settore finanziario, i banchieri prospettano la tenuta della fase positiva grazie all'atteso rialzo a tre mesi della domanda di prestazioni della clientela sia indigena che estera. A sei mesi gli operatori prevedono un nuovo miglioramento degli affari.

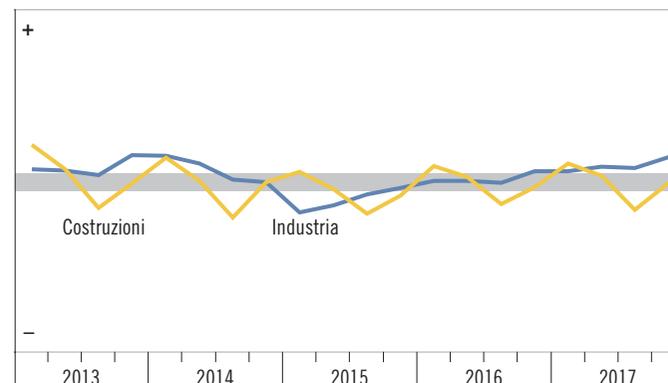
Infine, nel comparto turistico, albergatori e ristoratori prevedono a tre mesi una flessione della domanda e dei volumi di attività. A sei mesi i ristoratori si attendono un miglioramento degli affari a fronte del leggero calo prospettato dagli albergatori.

Fonti:  
F.1 / F.2 / F.3 / F.4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

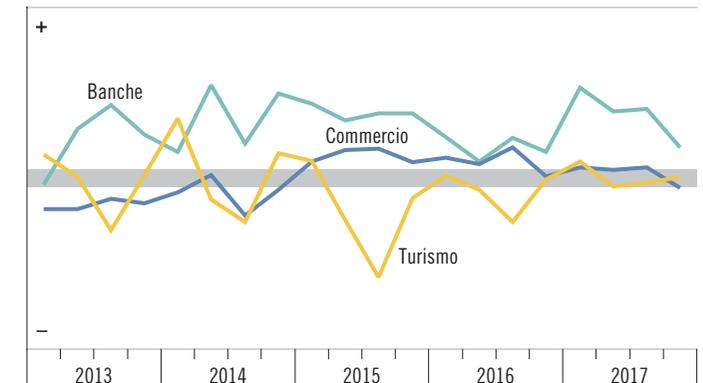
**F.1**  
Prospettive sull'andamento degli affari nel settore secondario per il semestre seguente, in Ticino, per trimestre, dal 2013



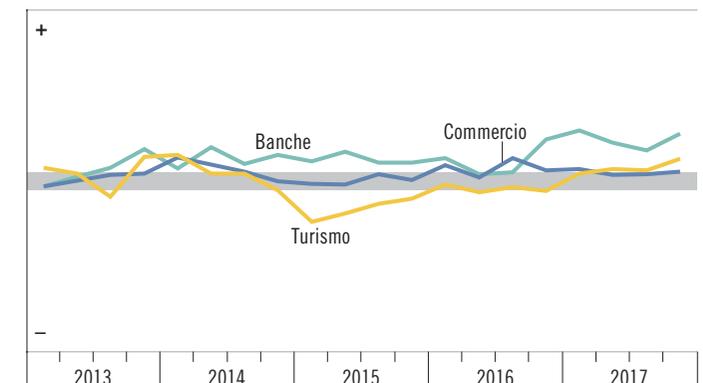
**F.3**  
Prospettive sull'andamento degli affari nel settore secondario per il semestre seguente, in Svizzera, per trimestre, dal 2013



**F.2**  
Prospettive sull'andamento degli affari nel settore terziario per il semestre seguente, in Ticino, per trimestre, dal 2013



**F.4**  
Prospettive sull'andamento degli affari nel settore terziario per il semestre seguente, in Svizzera, per trimestre, dal 2013

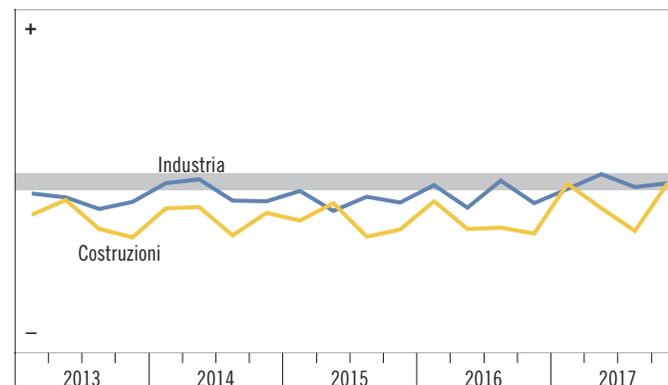


## PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELL'IMPIEGO

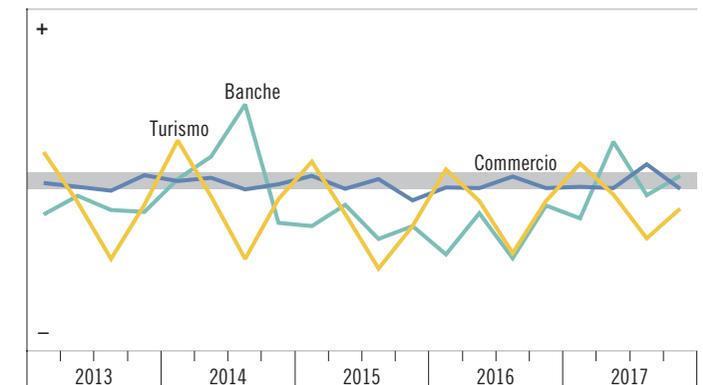
Secondo la STATIMP nel primo trimestre del 2018 l'impiego in Ticino dovrebbe risultare da stabile a in lieve aumento.

Questa proiezione complessiva è solo parzialmente conforme con le indicazioni che scaturiscono dagli operatori dei cinque comparti indagati tramite le inchieste condotte dal KOF. Infatti, un aumento dell'impiego è atteso nell'industria (sia d'esportazione che orientata al mercato interno). Nelle banche gli operatori prevedono invece una stabilità. Nelle costruzioni sono attesi livelli invariati di effettivi nell'edilizia, a fronte di possibili contrazioni nel genio civile e nell'edilizia accessoria. Anche nel commercio al dettaglio le aspettative divergono a seconda del sottocomparto considerato: gli esercenti delle superfici di media e grande entità prospettano aumenti del personale, mentre i piccoli negozianti una flessione. Contrazioni del personale sono attese anche nella ristorazione e nell'albergheria.

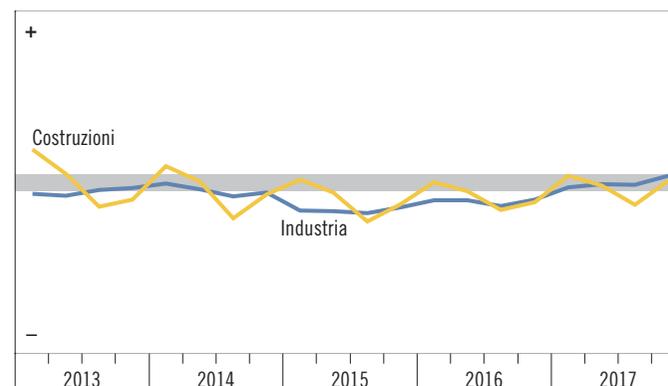
**F.1**  
Prospettive sull'occupazione nel settore secondario per il trimestre seguente, in Ticino, per trimestre, dal 2013



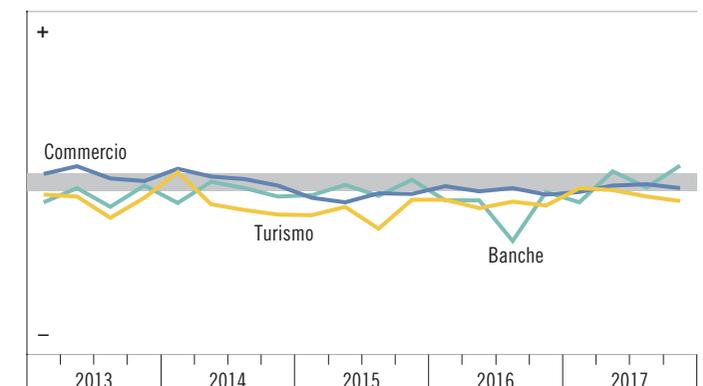
**F.2**  
Prospettive sull'occupazione nel settore terziario per il trimestre seguente, in Ticino, per trimestre, dal 2013



**F.3**  
Prospettive sull'occupazione nel settore secondario per il trimestre seguente, in Svizzera, per trimestre, dal 2013



**F.4**  
Prospettive sull'occupazione nel settore terziario per il trimestre seguente, in Svizzera, per trimestre, dal 2013



Fonti:  
F.1 / F.2 / F.3 / F.4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

## INFORMAZIONI (FAQ)

### Cos'è Monitoraggio congiunturale?

È uno strumento informativo che in modo semplice e conciso offre un quadro attuale e completo dell'andamento congiunturale dell'economia ticinese. La pubblicazione prende la forma di una raccolta di schede, elaborate a partire da dati e informazioni provenienti dalle principali fonti ufficiali.

### A chi si rivolge?

Quale prima misura del pacchetto di misure di sostegno all'occupazione e all'economia proposto dal Consiglio di Stato del Cantone Ticino e adottato dal Gran Consiglio, Monitoraggio congiunturale risponde innanzitutto alla necessità delle Autorità cantonali di disporre di "un sistema di monitoraggio della situazione economica, in base al quale decidere la messa in vigore delle varie misure". Attraverso la diffusione pubblica, Monitoraggio congiunturale si offre alle aziende, ai lavoratori, ai media, alle associazioni, alle istituzioni e all'opinione pubblica in generale quale strumento di attualità statistico-economica sull'andamento congiunturale dell'economia cantonale.

### Quali sono gli indicatori scelti?

La selezione dei temi e degli indicatori inclusi nel Monitoraggio congiunturale è avvenuta tenendo conto della necessità di disporre di informazioni su tutti i fenomeni economici rilevanti in ottica congiunturale per i quali sono disponibili dati statistici ufficiali a elevata frequenza relativi al nostro cantone. Vi trovano posto informazioni sui consumi, sull'import/export, sull'andamento di alcuni settori economici (quelli coperti da rilevamenti statistici), sul PIL e sul mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione ecc.). Completano il quadro una scheda iniziale che riporta indicazioni relative al contesto congiunturale internazionale e nazionale e due schede conclusive dedicate alle previsioni per il futuro prossimo.

### Quali sono le fonti dei dati?

I dati provengono esclusivamente da fonti della statistica ufficiale (fatta eccezione per il PIL del BAK). Si tratta di dati di varia natura: amministrativa (ad es. disoccupazione), campionaria (ad es. impiego) o frutto di modelli di calcolo (PIL). Alcuni dati sono di carattere qualitativo (indagini congiunturali del KOF) e, come tali, vanno interpretati come informazioni relative al parere di una maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

### Com'è strutturato?

Monitoraggio congiunturale è un file ipertestuale in formato pdf strutturato attorno alla pagina iniziale, che funge da mappa per accedere alle schede tematiche. Ogni scheda comprende un commento, una o due tabelle di dati e alcuni grafici. Il commento mira a fornire in poche parole la situazione e l'andamento congiunturale del fenomeno trattato. In tabella sono presentati i dati più aggiornati e significativi, ciò che offre al lettore la possibilità di quantificare immediatamente il fenomeno e di verificarne l'evoluzione più recente. I grafici estendono la panoramica sull'evoluzione di medio e lungo periodo, permettendo così una contestualizzazione della situazione attuale. Lo sguardo proposto si limita al Ticino, ma viene sistematicamente fornita la situazione nazionale quale termine di paragone.

### Quando viene aggiornato?

Monitoraggio congiunturale è aggiornato trimestralmente. Siccome i calendari delle diverse fonti non sempre coincidono, gli ultimi dati a disposizione si riferiscono in alcuni casi a mesi/trimestri diversi.

### Segni convenzionali

... dato non disponibile o senza senso  
P dato provvisorio

### Altre domande?

Ufficio di statistica  
Eric Stephani  
091 814 50 35  
[eric.stephani@ti.ch](mailto:eric.stephani@ti.ch)

### Tema

00 Basi statistiche e presentazioni generali  
04 Economia